

Aiab: "Interventi per il biologico"

PERUGIA - Il trend di crescita che aveva caratterizzato l'agricoltura biologica umbra per molti anni, anche in controtendenza all'altalenante andamento nazionale, con il Psr 2007-2013 si è inesorabilmente invertito. Gli errori di impostazione del Psr, con misure agroambientali che penalizzano il bio a favore dell'integrato, cioè di chi continua a far uso di diserbanti e pesticidi, stanno dando i dram-

matici risultati annunciati. Dal 2006, anno di massimo sviluppo del biologico umbro, al 2009 si registra un abbandono di oltre il 9% delle aziende impegnate (dati Sinab). Per il 2010 la situazione sarà ancora peggiore perché le aziende passeranno dal bio a misure più semplici e meglio ricompensate del biologico, con il conseguente fallimento delle misure agroambientali.

La richiesta di Aiab è un forte

impegno della Regione Umbria nella Conferenza Stato Regioni per un intervento deciso sulla revisione dei premi e il sostegno alla zootecnia. Per questo impegno Vincenzo Vizioli, presidente di Aiab Umbria, confida "nella sensibilità fin qui dimostrata dell'assessore Fernanda Cecchini". Nel frattempo domenica torna il mercato a piazza Monteluce, promosso da Aiab Umbria.

